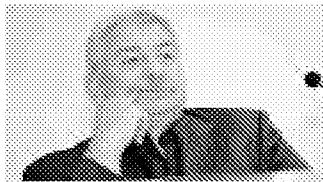


Primarie al via, dieci giorni per alzare la mano

Fatte le regole, i nove possibili candidati devono trovare in fretta 1.500 firme

SI METTE in moto la macchina delle primarie del centrosinistra, che si concluderanno il 5 dicembre con l'Election Day del candidato sindaco. Definita la "cornice" del programma e le regole per partecipare alle consultazioni interne, da domani si aprono le porte alle candidature. Per alzare la mano c'è tempo fino al 15 ottobre. Poi partirà la raccolta delle firme (1.500 per tutti, anche se i candidati Pd dovranno presentare anche il 20% di quelle degli iscritti o il 30% di quelle dei membri dell'assemblea) che terminerà il 5 novembre. Resta un mese di campagna elettorale, e poi il voto ai gazebo.

Sette in totale, salvo sorprese, i "possibili" candidati alle primarie. Solo due però hanno alzato la mano: l'italianista Pd Gian Mario Anselmi, il primo a scendere in



Ma rimane aperto il nodo alleanze. Prc e Pdc in forse. I rutelliani vogliono creare il terzo polo

campo, e la "civica" Amelia Frascaroli, con un passato alla Caritas. Si è preso invece una settimana per annunciare le sue mosse il favorito Maurizio Cevenini. Né ha sciolto le riserve, per ora, Duccio Campagnoli, molto critico sulla gestione del nuovo segretario pd Raffaele Donini della di-

scussione sul progetto per Bologna. L'ex assessore regionale potrebbe rivelare le sue intenzioni alla riunione della direzione Pd di martedì. Infine, correrà anche il "misterioso" "no Cev" (probabilmente Benedetto Zacchiroli, ex dello staff di Sergio Cofferati).

Molti dubbi anche sui candidati di Sel e Idv. Per i vendoliani potrebbe partecipare l'ex consigliere regionale Ugo Mazza, ma cresce nel partito chi vorrebbe appoggiare la Frascaroli. E anche i dipietristi si riuniranno presto per decidere se proporre un loro nome, in pole c'è l'ex presidente Arcigay Franco Grillini, o appoggiare il Cev. «Essendoci molti candidati del Pd potremmo presentare un nostro rappresentante» ragionava ieri la coordinatrice regionale Silvana Mura. Ma Grillini frena: «Se c'è Cevenini sappiamo già chi vince». Resta il fatto che se vendoliani e dipietristi non parteciperanno con un candidato di bandiera le primarie si trasformeranno, di fatto, in primarie del Pd.

Resta aperta la partita delle alleanze. Il Pd ha firmato venerdì un programma a maglie larghe con tutto il centrosinistra, ma Prc e Pdc si riservano di discutere i dettagli col candidato sindaco. E si muove anche il centro. Ieri i rutelliani di Alleanza per l'Italia si sono messi in campo per le comunali, con la coordinatrice Elena Torre. Obiettivo: costruire il "terzo polo" di centro con Udc e finiani, e guardare poi a destra o a sinistra. Arriva subito il sì del casiniano Gianluca Galletti: «Naturale l'alleanza col movimento di Rutelli a Bologna». Mentre il finiano Enzo Raisi temporeggia: «Per ora siamo nel centrodestra».

(s.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

